

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO

"Domenico Provenzani"

Via L. da Vinci, 50 – 92020 Palma di Montechiaro (AG)

Cod. Fisc.: 91004610845– Cod. Mecc. **AGEE02400E** - Tel. +**390922968302** – Fax +**390922965821** –

e-mail – <u>agee02400e@istruzione.it</u> - Posta elettronica certificata: <u>agee02400e@pec.istruzione.it</u>





1. PREMESSA- RIFERIMENTI NORMATIVI

Valutazione nella scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).

- → Art. 1 comma 5 dello **Schema di Regolamento sulla valutazione del 13 marzo 2009** Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del POF.
- → Art. 1 comma 1 della **Circolare Ministeriale n.50 del 20 maggio 2009**Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

NON AMMISSIONE ALLA classe successiva

→ Art. 1 comma 1 della Circolare Ministeriale n.50 del 20 maggio 2009

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

2. CONDIZIONI FAVOREVOLI ALL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- a) disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque particolarmente rilevanti;
- b) provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- c) situazione socio-familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento;
- **d**) situazione di ripetenza (n.b. : non superare le due ripetenze complessive).
- e) progressi rispetto alla situazione di partenza.

3. CONDIZIONI FAVOREVOLI ALLA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- 1) Sono state inviate comunicazioni scritte alla famiglia circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico;
- 2) Si rileva almeno una delle seguenti motivazioni:
 - ✓ Livello di maturazione non adeguato all'età
 - ✓ Previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza (intesa come ulteriore possibilità di crescita personale e non come *punizione*).

Nei verbali degli scrutini comparirà la seguente tabella:

NOME DELL'ALUNNO	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	NON AMMISSIONE
------------------	-----------------------------------	----------------

→ Art. 2 comma 7 dello **Schema di Regolamento sulla valutazione del 13 marzo 2009** Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti provvedono ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione .

Nel documento di valutazione il voto è espresso in decimi (0-10).

Nella scheda di valutazione, accanto al voto espresso in lettere, verrà inserita la voce

- "con gravi lacune" nel caso di gravi insufficienze, e la disciplina;
- "con lacune" nel caso di insufficienze, e la disciplina.

Relativamente agli alunni con "lacune" o "gravi lacune" sarà allegata al documento di valutazione la seguente comunicazione:

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "Domenico Provenzani" Via L. da Vinci, 50 – 92020 Palma di Montechiaro (AG)			
" L'alunno	è stato ammesso alla classe successiva, mantiene		
carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle seguenti discipline:			
1			
2			
3			
Si raccomanda alla famiglia che l'alunno durante l'estate svolga attività di recupero e consolidamento".			
Data:	Firma Docenti		

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO in decimi	CRITERIO DI ASSEGNAZIONE
10	Indica l'eccellente padronanza di conoscenze e abilità; il pieno raggiungimento delle competenze e l'uso delle discipline come strumento di pensiero.
9	Indica il sicuro possesso di conoscenze, abilità e competenze; capacità critica e pensiero logico-creativo.
8	Indica il pieno raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze
7	Indica un positivo raggiungimento di conoscenze e abilità e si avvia all'acquisizione delle competenze.
6	Indica il raggiungimento di saperi essenziali in situazioni semplici e con alcuni progressi dall'inizio del periodo in esame
5	Indica l'acquisizione minima di obiettivi con insufficienze recuperabili con un ulteriore impegno e/o con attività di recupero.
4-0	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati e gravi lacune di apprendimento

5. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

→ Art. 8, comma 1 dello *Schema di regolamento sulla valutazione* 13 marzo 2009 Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del decreto legge.

ightarrow ART.5 C.M. N.50 DEL 20 MAGGIO 2099

Nelle more di definizione del modello certificativo, previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 27517, le istituzioni scolastiche dispongono in modo autonomo forme e modalità della certificazione.

(VEDI ALLEGATO: - LA COMPILAZIONE VERRA' EFFETTUATA DAI DOCENTI DELLE CLASSI QUINTE IN BASE ALLA RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA STESI NELLA PROGETTAZIONE.

6. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

E' disciplinata dall'art. 9 dello *Schema di regolamento sulla valutazione* del 13 marzo 2009.

7. VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

→ Art. 10 dello Schema regolamento sulla valutazione del 13 marzo 2009

- 1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
- 2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

8. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

→ Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 Art. 4: La Valutazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/199, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con DPR n. 122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano le disposizioni previste dal regolamento:

- Diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- Assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- Ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- Rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- Attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, pone diversi ordini di questioni che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione della disciplina in base ai livelli di competenza in italiano L2.

Per poter valutare gli alunni non italofoni è importante distinguere i diversi livelli di alfabetizzazione in lingua italiana:

1º livello: Allievi neo iscritti, con nessuna conoscenza pregressa della lingua italiana.

Fino al raggiungimento della strumentalità di base, la valutazione riguarderà solo i seguenti aspetti: frequenza, partecipazione, impegno, progressi linguistici in L2.

2º livello: Allievi che hanno superato la fase di prima alfabetizzazione.

I docenti di classe terranno conto che la Lingua seconda, usata quotidianamente, si impara da qualche mese ad un anno, mentre per la lingua dello studio ci vogliono diversi anni (da 5 a7), pertanto, ogni docente si atterrà al piano educativo personalizzato per gli studenti stranieri.

<u>3° livello</u>: Allievi che hanno raggiunto un buon livello di padronanza linguistica e che non necessitano di interventi personalizzati.

L'alunno segue le attività della classe e, di conseguenza, per la valutazione si applicano gli stessi criteri stabiliti per i compagni.

COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Alla conclusione del primo quadrimestre.

Per gli alunni neo arrivati si valuta il percorso di italiano L2 fino a quel momento seguito.

Se l'insufficiente conoscenza della lingua italiana impedisce l'apprendimento delle discipline, sulla scheda di valutazione si inserirà l'enunciato:

"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana".

Nel documento di valutazione, negli spazi riservati alle discipline, andrà riportata la seguente dicitura:

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Per le discipline più pratiche ed operative deve essere indicata una precisa valutazione.

Per gli alunni che frequentano da mesi o da un periodo che ancora non li ha messi in grado di accedere con facilità alla lingua di studio e quindi alla totalità degli aspetti che compongono le discipline, si procederà come sopra.

Per gli alunni del terzo livello si applicano le stesse modalità di valutazione del resto della classe.

A fine anno:

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è il presupposto indispensabile per il passaggio o meno alla classe successiva, perciò, deve essere formulata in modo più completo possibile.

Per gli alunni inseriti in corso d'anno, si seguiranno le indicazioni fornite per la valutazione a conclusione del primo quadrimestre.

Per gli alunni che frequentano dall'inizio dell'anno la valutazione deve essere espressa in tutte le discipline sulla base del "Piano educativo personalizzato per gli studenti stranieri" compilato dai docenti di classe, considerato che l'autonomia di cui dispongono le istituzioni scolastiche impone di operare scelte organizzative e didattiche con lo scopo di offrire ad ognuno il percorso a lui più

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE 2° Circolo D. Provenzani

adatto per il raggiungimento del successo formativo (DPR275/99- Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, art 1, comma 2, art.4, art.5, comma3).

Il giudizio globale

Riprendendo i tre livelli di competenza in lingua italiana sopra descritti, il riquadro della scheda di valutazione dovrà essere compilato rispettando le seguenti indicazioni:

1° livello: riguarda tutti gli alunni che si trovano nella fase del primo apprendimento linguistico.

Tale descrizione verrà integrata con gli indicatori validi per tutti gli alunni della classe.

<u>2º livello</u>: riguarda gli alunni che hanno superato la fase della prima alfabetizzazione e stanno seguendo in itinerario di rinforzo e approfondimento linguistico (livelli A1-A2 del QCE), senza trascurare altre discipline curricolari:

"L'alunno frequenta da....... (anni) la scuola in modo **regolare/irregolare/alterno** (n° assenze:...).

I risultati conseguiti nell'apprendimento italiano L2 sono **rilevanti/soddisfacenti/insoddisfacenti**."

<u>3º livello</u>: non necessita di particolari specificazioni e si applicano i criteri adottati per tutti gli altri alunni della classe.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO

"Domenico Provenzani"

Via L. da Vinci, 50 – 92020 Palma di Montechiaro (AG)

Cod. Fisc.: 91004610845 – Cod. Mecc. **AGEE02400E** - Tel. +**390922968302** – Fax +**390922965821** – e-mail – <u>agee02400e@istruzione.it</u> - Posta elettronica certificata: <u>agee02400e@pec.istruzione.it</u>

Certificazione delle competenze della Scuola Primaria

a.s. 20___/20___

Alunno	Quinta sez.	
Area linguistico – artistico- espressiva	Livello di raggiungimento espresso in decimi	
 Ascolta in modo attivo testi di vario genere individuandone scopo, argomento e funzione. Comunica con compagni e adulti usando un lessico pertinente e adeguato alla situazione vissuta; esprime il proprio vissuto e riorganizza in modo personale ciò che ha appreso. Produce testi di vario tipo per descrivere, narrare, informare e argomentare; rielabora testi manipolandoli, completandoli e trasformandoli. Legge testi proposti di vario genere ad alta voce e con tono espressivo, formulando su di essi pareri personali. 		
 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. 		
 Ascolta, analizza ed interpreta gli eventi musicali ; memorizza , canti e brani collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo. 		
Produce e rielabora in modo creativo le immagini utilizzando molteplici tecniche creative.		
 Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo. Attraverso il gioco e lo sport vive il valore delle regole della convivenza civile e le rispetta. 		
 Area storico geografica Organizza, ricostruisce, confronta e argomenta i principali aspetti della civiltà del passato individuando relazioni fra gruppi umani e contesti spaziali. 	1	
 Si orienta e si colloca nello spazio ed ha consapevolezza nel fatto che l'ambiente e' il risultato di trasformazioni sia naturali che antropiche. Utilizza le proprie carte mentali per orientarsi. 		
Vive responsabilmente le regole della vita democratica.		
Area matematico- scientifica		
 Manipola i grandi numeri e i numeri decimali, opera con essi per risolvere problemi logici, aritmetici e geometrici, trovando anche soluzioni diverse e personali. Confronta, analizza e interpreta figure geometriche, misure e dati statistici per rappresentare la realtà. Sviluppa ipotesi e ragionamenti per la soluzione dei problemi e ne argomenta i risultati. 		
 Utilizza il linguaggio scientifico per compiere osservazioni, formulare ipotesi e cogliere rapporti causali legati a fenomeni fisici e biologici. 	i	
 Progetta e realizza procedure al computer integrando diversi linguaggi. Progetta e realizza manufatti utilizzando materiali diversi. 		
Palma di Montechiaro, I docenti di classe	Il Dirigente Scolastico tt.ssa Ernesta Gugliotta	